

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	1/11/1614	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Rispondo alle lettera di Vostra Signoria de' 25 ottobre: forse verrà un poco tardi		
Contenuto	Risponde alla lettera di Castello datata 25 ottobre, e forse la risposta giungerà un po' in ritardo a causa delle piogge. Ha chiesto all'Imperiale altro tempo [cfr. lettera del 21-10-1614]: "Oltre all'obbligo, che io devo a Vostra Signoria d'avermi fatto comodità", almeno fino a dicembre, ma non ha ottenuto risposta; prega quindi Castello di mettersi in contatto con il Signor Serra [probabilmente un amico o un servitore dell'Imperiale] e di parlargliene. Se non potrà fare altro, venderà il quadro di Tiziano [cfr. lettera del 21-10-1614: "Scrivo al Signor Giovanni Vincenzo, al quale veramente io ho obbligo"], anche se in realtà preferirebbe vederlo nella cappella di famiglia. Vorrebbe chiedere al Signor Giovanni Carlo Doria [terzogenito di Agostino Doria, doge nel 1601], che ama la pittura, di acquistare il quadro e tenerlo fino a quando Chiabrera non avrà i soldi per ricomprarlo. Giovanni Carlo Doria è partito per Milano [ad accompagnarlo c'era il Borzone in qualità di consigliere degli acquisti d'arte del nobile genovese] da dodici giorni e tornerà presto; saprà quindi cosa vuole fare. Nel frattempo, Castello dovrà riferire le sue preghiere al Signor Serra e trattare con chi potrebbe voler acquistare il quadro. Anche se l'Imperiale non vuole che Chiabrera tratti con Castello a proposito del suo debito, Chiabrera vuole ripagarlo al più presto, per dimostrargli che le sue non sono solo parole al vento.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 247		
Compilatore	Marchesi Marina		